



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi  
Direzione Generale del Personale e della Formazione  
Ufficio primo — Affari generali*

Prot. n. 119/5/1506 TE/PM/I

Roma, 29 011. 2008

**Alle Organizzazioni Sindacali**

**FP CGIL**

**CISL FPS**

**UIL-PA**

**CONFSAL/UNSA**

**FLP**

**RdB-PI**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: PERMESSI STUDIO ANNO 2009. CRITERI PER LA CONCESSIONE.**

*Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota che la Direzione generale del personale e della formazione ha inoltrato agli Uffici giudiziari per informare il personale interessato sulla materia di cui all'oggetto.*

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO**  
*Angelo Papacchini*

guy  
R



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio I Affari Generali

Prot. n. 117/20253 /GM/MC/I

Roma, 21 011. 2008

Alla Corte Suprema di Cassazione  
ROMA

Alla Procura Generale presso la  
Corte Suprema di Cassazione  
ROMA

Alla Procura Nazionale Antimafia  
ROMA

Al Tribunale Superiore delle  
Acque Pubbliche  
ROMA

Alle Corti di Appello  
LORO SEDI

Alle Procure Generali della  
Repubblica presso le Corti di  
Appello  
LORO SEDI

**OGGETTO:** *Permessi retribuiti per motivi di studio. Anno 2009. Criteri per la concessione.*

Si rende noto che i criteri cui attenersi per la concessione dei permessi di studio retribuiti per l'anno 2009 sono quelli contenuti nell'Accordo di Amministrazione del 28/07/2003, inviato a tutti gli Uffici in indirizzo con nota prot. n. 117/753/PT/I del 6/08/2003.

**Resta, allo stato, confermata l'impossibilità di concessione di detto beneficio al personale a tempo determinato, già rappresentata con nota prot. n. 117/10075/AM/AA/I del 21 febbraio 2005 allegata.**

**Si ricorda, altresì, che, secondo quanto previsto dall'Accordo citato, il termine per la presentazione delle domande da parte del personale interessato è il 30 novembre c.a., e che i permessi in questione andranno richiesti utilizzando i moduli allegati al suddetto Accordo.**

**Si prega di diffondere, con la massima urgenza, la presente nota tra tutto il personale in servizio presso i rispettivi Uffici.**

**Il DIRETTORE GENERALE**  
**Carolina Bonicchia**



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi  
Direzione Generale del Personale e della Formazione  
Ufficio I - Affari Generali

Prot. n. 117/10076/AM/AA/1  
All. G. n. 3

Roma, 21 FEB. 2005

Alla Corte Suprema di Cassazione  
ROMA

Alla Procura Generale presso la  
Corte Suprema di Cassazione  
ROMA

Al Tribunale Superiore delle Acque  
Pubbliche  
ROMA

Alla Direzione Nazionale Antimafia  
ROMA

Alle Corti di Appello  
LORO SEDI

Alle Procure Generali presso le  
Corti di Appello  
LORO SEDI

**OGGETTO:** *Permessi studio ai sensi dell'art. 13 del CCNL integrativo del CCNL del 16 febbraio 1999 -anno 2005 - Fruibilità da parte del personale in servizio a tempo determinato.*

*A seguito dei chiarimenti richiesti da alcuni Uffici giudiziari in merito alla fruibilità da parte del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato dei permessi*

studio di cui all'articolo 13 del CCNLI, alla luce della posizione contraria dell'ARAN (risposta a quesito - G6) questo Dipartimento ha ritenuto opportuno investire del caso la Funzione Pubblica e di nuovo la stessa Agenzia (All. 1).

Con nota prot. n. 802/05 del 7 febbraio u.s. (All. 2), l'ARAN ha ribadito l'impossibilità, allo stato, di concessione dei permessi di studio retribuito al personale a tempo determinato, in quanto i destinatari, come espressamente indicato dall'art. 13 del CCNLI del 16/05/2001, sono i soli dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Conseguentemente si è rideterminato il 3% del personale cui poter concedere i permessi di studio, considerando per la base di calcolo (dipendenti in servizio all'inizio dell'anno) i soli dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Tale percentuale è risultata, naturalmente, minore rispetto a quella calcolata precedentemente, data la diminuzione del personale di riferimento, dovuta all'esclusione delle unità di dipendenti con rapporto di lavoro a termine.

Si trasmette, pertanto, il prospetto aggiornato (All. 3) contenente la ripartizione, tra gli Uffici competenti, del 3% del solo personale a tempo indeterminato che potrà usufruire dei permessi di studio per l'anno in corso.

Gli Uffici competenti, conseguentemente, dovranno riesaminare la graduatoria dei permessi di studio già approvata, modificandola se del caso; a tal fine si ritiene utile fornire i seguenti suggerimenti:

- in primo luogo deve essere verificata la presenza o meno nella vecchia graduatoria di lavoratori a tempo determinato;
- in caso di riscontro positivo, dovrà essere approvata una nuova graduatoria eliminando da quella precedente i nominativi dei lavoratori a termine, cui sarà revocato il beneficio eventualmente concesso; si procederà quindi all'attribuzione dei permessi studio ai dipendenti interessati, nel rispetto del nuovo contingente assegnato;
- nel caso in cui nella graduatoria già approvata non dovessero figurare dipendenti con rapporto di lavoro a termine, la stessa conserverà la sua valenza e qualora il nuovo contingente assegnato abbia determinato l'esclusione di dipendenti già beneficiari si dovrà procedere alla revoca del permesso studio già loro attribuito.

Infine si rappresenta che i dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato, ai quali, per effetto della rielaborazione della graduatoria dei permessi in esame per l'anno in corso, dovesse essere revocato il beneficio in questione non sono tenuti a recuperare le eventuali ore non lavorate per l'attribuzione del permesso studio.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO

Angelo Gargani

